

65 GESÙ E' IL SALVATORE E SIGNORE

Canto: T'adoriam Ostia divina

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento
Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dagli Atti degli Apostoli: "Sappia con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!... In nessun altro v'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati..."

All'udire tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare fratelli?". E Pietro disse: "Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli" (At 2,36-39; 4,12).

Guida: O Gesù, vera luce illuminami. Io credo fermamente che nell'Eucaristia sei presente Tu, Figlio Unigenito di Dio, Creatore di tutte le cose, sorgente della vita della luce, e di ogni bene. Io credo che in questo mirabile Sacramento Tu sei presente per amor mio, come Dio e come uomo, in Corpo Sangue anima e Divinità.

O Gesù, credo all'onnipotenza del tuo amore. Tu ti fai piccolo e ti nascondi per adattarti alla mia debolezza, ma sei qui per illuminarmi, perché Tu sei la Luce, per vivificarmi, perché Tu sei la vita, per riempirmi del tuo amore perché Tu sei l'amore. O Gesù credo all'onnipotenza del tuo amore che si fa Eucaristia per noi, per farci figli del tuo Regno.

O Madre mia dolcissima Maria, le madri provvedono l'alimento ai loro bambini, io mi affido a Te, o madre, perché Tu provveda all'anima mia il suo vero cibo: il Pane degli angeli. Ottienimi la purezza di cuore, fede viva, ardente carità, e Tu stessa conducimi per mano al tuo Gesù.

Maria ti preghiamo con tutto il cuore di intercedere presso il Padre affinché ci mandi il suo Santo Spirito, perché non sia più la nostra preghiera ma la sua. Aiutaci, cara Mamma, a pregare Gesù come desidera il tuo Cuore immacolato che è il giardino e la dimora dello Spirito Santo, e a cui completamente ci consacriamo.

Canto: Spirito di Dio.

1 Guida: O Gesù, per non abbagliarci con la tua infinita luce Tu hai dovuto adattarti alla nostra umana lentezza, alla nostra capacità solo graduale di comprenderti.

Negli apostoli la presa di coscienza della tua fisionomia, di una ricchezza e profondità spirituale inesauribile, poté avvenire solo dopo la tua Risurrezione e la Pentecoste.

Dopo averti visto e vissuto con Te risorto e con la luce nuova dello Spirito Santo i loro occhi si sono aperti e hanno capito sempre più chiaramente che Tu sei il Salvatore, che Tu sei il Signore, che Tu sei il Figlio di Dio tra noi.

Con la tua risurrezione hai manifestato in pienezza la tua funzione di Salvatore che ci comunica la salvezza ed effonde su di noi lo Spirito Santo che ci santifica, che ci rende capaci di credere e di amare, che ci fa simili a Te e ci conduce al Padre.

Tu sei l'universale Salvatore. Quante volte l'avevi detto: "Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mc 10,45); "Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv 15,13); "Quando sarò elevato attirerò tutti a me" (Gv 12,32).

"Bisogna che il modo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato" (Gv 14,31), "Per questo il Padre mi ama, perché io offro la mia vita" (Gv 10,17). "Prendete e bevete tutti, questo è il mio Sangue, dell'Alleanza, versato per voi, in remissione dei peccati" (Mt 26,28).

Per questo il giorno di Pentecoste gli apostoli iniziano a proclamare a tutto il mondo che Tu, Gesù, sei il Salvatore, che nel tuo nome sono annunciati a tutti gli uomini il perdono dei peccati e la risurrezione. «La cosa sia nota a tutti voi e a tutto il popolo di Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi sano e salvo. Questo Gesù è

la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At 4,10-12; cf. 5,30-31; 13,23; 28,28).

“Dio dimostra il suo grande amore per noi perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” (Rm 5,8). “Dio ci ha amati e ha dato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati” (1 Gv 4,10). “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perché chi crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna” (Gv 3,16).

“Come per la disobbedienza di uno tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti” «Come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo» (1 Cor 15,20-22). “Gesù si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio gli ha dato il nome che sopra ogni altro nome” (Fil 2,8).

Grazie o Gesù di aver amato e obbedito al Padre fino al dono della vita. Grazie o Gesù di avermi amato fino al dono della vita. Ti riconosco e proclamo il Salvatore universale e il mio personale Salvatore.

Pausa.

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Canto: Gesù t'adoriamo.

Pausa.

2 Guida: Gesù, Tu sei il dono del Padre.

Dio che ci ha sempre amati, ci ha promesso Te: il Salvatore.

Dio che essendo Amore sa soltanto amare, donarsi e donare, nonostante sia stato offeso, abbandonato, disubbidito, non amato dall'uomo; ci dona e promette Se stesso (col perdono); ci promette la

Vergine Maria (la donna nuova, la madre del Salvatore); e Te, Gesù: il Salvatore.

Siamo al colmo dell'amore; al colmo della misericordia: Dio-offeso si manifesta Dio-perdono. Dio-non-amato si manifesta Dio-Amore. Dio-abbandonato si manifesta Dio-che-ci-cerca. Dio disobbedito si manifesta Dio-obbediente, il Dio amantissimo e umilissimo; che dona il suo Figlio Unigenito perché si incarni, patisca, muoia e risorga per redimere l'uomo ribelle.

O Gesù, Tu sei l'unico che può darci la possibilità di vivere la vita di giustizia, di amore, di verità, di luce, di vivere la vita divina. E di fare questo cammino non da soli, ma insieme con gli altri fratelli.

Tu sei la Via, la Verità, la Vita, e nessuno viene al Padre se non attraverso di Te (Gv 14,16).

O Gesù, Tu sei il Cristo, il Salvatore. Tu sei il vero dono del Padre, per tutti, e per me.

O Gesù, Tu sei venuto per proclamare ai prigionieri la liberazione.

Quale liberazione? Tu hai sempre tenuto a dire che il tuo regno non è di questo mondo (Gv 18,36). Certamente pur mirando al benessere comune, all'uguaglianza dei popoli, alla non sopraffazione da parte dei prepotenti, Tu hai pensato soprattutto alla liberazione dalle radici più profonde che sono la causa di tutto il male: la liberazione dal peccato, la liberazione dalla morte eterna, la liberazione da satana.

Tu, Gesù, sei colui che deve liberarci dalla presenza di satana che ancora è in noi "e dare al popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati... e concederci che, liberati dalle mani dei nostri nemici, possiamo servire Dio senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni" (Lc 1,74ss).

L'uomo mira quasi sempre a salvarsi e liberarsi dall'altro, raramente capisce che deve salvarsi e liberarsi da se stesso!

Per essere veramente libero, salvo, devo liberarmi dalle mie passioni, dal mio orgoglio, che mi tengono prigioniero, nonostante appaia esteriormente libero.

Gesù, sei Tu, solo Tu, il mio Salvatore, il mio liberatore, colui che può rendermi veramente libero.

Pausa.

Pregiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Sì, Gesù, Tu solo puoi liberarmi dai miei stessi condizionamenti, dai miei idoli.

Tu ce l'hai detto: "Chiunque commette peccato, è schiavo del peccato... se il Figlio di Dio vi libererà, sarete veramente liberi... (Gv 8,34). "Se rimarrete fedeli alla mia parola sarete miei discepoli, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8,31).

E' questo l'appello anche di S.Paolo: "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi. Non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù... voi infatti siete chiamati alla libertà" (Gal 5,1.13).

Gesù, per liberarci, Tu sei venuto a portare la vista ai ciechi.

Tu alludi non certamente alla vista materiale, anche se tante volte hai compiuto e compi questo miracolo. Si tratta di un miracolo molto più profondo e benefico ai fini della nostra salvezza: è farci incontrare la luce della Verità.

Tu, Gesù, sei la Verità fatta uomo. Tu sei la "luce vera che illumina ogni uomo" (Gv 1,10).

L'accorata invocazione del salmo: "Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto" (Sal 4,7), ha trovato in Te la sua risposta. Dio ha mandato Te, come "Luce del mondo".

Per accogliere anche noi la luce, per essere luce e camminare nella luce, con Te, o Dio, che sei luce, occorre: -rinunciare e rompere col peccato; -guardarsi dalle seduzioni del mondo (dalla concupiscenza della carne, dalla concupiscenza degli occhi, e dalla superbia della vita); -e osservare i comandamenti, soprattutto quello della carità (1 Gv 1,5).

E come Salvatore sei venuto a "predicare un anno di grazia del Signore".

Questa grazia del Signore è divenuta visibile con la tua incarnazione: sei Tu. Abbiamo in Te il Dio invisibile che si rende nostro modello visibile.

E l'anno di grazia del Signore, è la nostra vita, è il prezioso spazio di tempo che Dio ci concede per accogliere Te, suo Cristo.

O Gesù, spesso ci allarmiamo per la previsione di chissà quali catastrofi apocalittiche. Facci capire che l'unica vera catastrofe della vita è non accogliere Te, è non accettare Te.

In Te, Dio mi salva, Dio mi è vicino, Dio mi vuole, Dio mi chiama, Dio mi aspetta, Dio mi ama, Dio aspetta il mio amore: oggi. Devo iniziare oggi per arrivare a Te. Oggi Dio mi parla e aspetta la mia risposta. Oggi bussa alla mia porta e attende che io gli apra; che non gli dica: aspetta ancora, aspetta.

Tu hai detto: "Il regno di Dio è vicino" (Mc 1,15). Questo regno sei Tu, o Gesù, che ogni giorno, ogni ora, bussi alla porta del mio cuore, e aspetti che finalmente io Ti scelga, e Ti lasci entrare nella mia vita, per essere il mio Salvatore, per cominciare a vivere l'eterno presente con Te, nella salvezza, nella liberazione, nella vita.

Pausa.

Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: O Gesù, gli apostoli quando Ti hanno riconosciuto, ma soprattutto dopo la Pentecoste, Ti proclamano anche il Signore.

Questo è il titolo cristologico e la professione di fede più ripetuta negli scritti neotestamentari e con una densità di significato sempre crescente.

Nella Bibbia ebraica era usato abitualmente per indicare Dio. Ma era usata anche per onorare qualche creatura: per esempio, gli angeli, il re, un uomo nobile.

Anche con Te, o Gesù, gli apostoli l'hanno attribuito passando gradualmente dal significato onorifico messianico a quello propriamente divino.

"Il Signore" è per eccellenza il titolo post-pasquale e nome a Te attribuito. E' anche il titolo cristologico più frequente nei Vangeli: ricorre 244 volte.

Così ti chiamano gli angeli: «Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore» (Lc 2,11).

E Tu hai invitato esplicitamente a riflettere che per Te il titolo di "Signore" è qualcosa di assai di più di un titolo onorifico, o messianico, ma Ti introduce nel mondo del divino: <Il figlio dell'uomo è Signore del sabato» (Mt 12,8). «Come mai Davide, sotto ispirazione, chiama Signore (il Messia) dicendo: "Il Signore ha detto al mio Signore: siediti alla mia destra!...Se dunque Davide lo chiama Signore, come può essere suo figlio?"» (Mt 21,43).

Tu hai detto anche agli apostoli: "Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene perché lo sono" (Gv 13,13).

Dopo la Pentecoste Ti chiamavano Signore sia come sinonimo di Messia glorificato: «Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso» (At 2,36); sia anche col significato di Dio: «pascete la Chiesa di Dio che egli si è acquistata con il proprio sangue» (At 20,28).

Le ricorrenti affermazioni degli Atti degli apostoli, a pochi giorni dalla tua morte e risurrezione, che Tu sei il Signore, significano che Tu sei «il Signore dei signori» (Ap 1,5; 17,14; 19,16), dinanzi al quale tutti gli esseri dell'universo devono inginocchiarsi (cf. il 2,9; Ef 1,20; 1 Pt 3,22), significano che Tu sei Dio.

E, per evitare ogni possibile malinteso, si intrecciano i termini di Signore e di Dio. Tommaso dopo averti visto risorto e aver messo le sue dita nelle tue ferite esclama: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28; cf. Ap 1,8).

O Gesù, Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo. Tu sei la seconda Persona della SS. Trinità generata dal Padre sin dai secoli eterni, e che Ti sei incarnato nel seno della Vergine Maria, per essere nostro Salvatore e Signore.

O Gesù, fa' che io accetti la tua signoria, sulla mia vita, e in Te faccia la scelta definitiva di Dio, della Verità, dell'Amore, dell'eternità.

Grazie, o Gesù, di essere il nostro Salvatore, Signore, e Dio. Grazie Gesù di essere il mio Salvatore, il mio Signore, il mio Dio.

Pausa.

Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: O Gesù, aiutami ad accettare la tua signoria nella mia vita.

La tua presenza nella mia vita non è un potere di restrizione, ma di libertà dello spirito, di vera libertà. Senza di questa sono prigioniero, anche senza catene visibili.

Accettare la tua signoria, o Gesù, è fare la scelta definitiva di Dio, la scelta della verità, della bontà, dell'eternità; che è l'unica scelta che mi realizza perché siamo creati da Dio e per Dio.

E la volontà del Padre è proprio questa: accettare la tua signoria, o Gesù.

"Se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo" (Rm 10,9). "Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio" (1 Gv 4,15).

Non si tratta però solo di conoscere, ma di riconoscere, cioè di accettare nella prassi della vita. Non si tratta solo di una verità conosciuta, ma conosciuta e vissuta: "Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; ma anche i demoni lo credono... la fede senza le opere è senza valore" (Gc 2,19).

Quindi credere è accettare Te, Gesù, come unico Signore della mia vita, accettarti come Signore della mia mente, Signore del mio cuore, Signore delle mie scelte, nella gioia e nel dolore, Signore della mia famiglia, Signore del mio lavoro, Signore nella mia vita e Signore nella mia morte.

Accettare Te ,Gesù, come mio Signore e Salvatore, significa consegnarti tutta la mia vita, metterti al centro di tutta la mia esistenza, al di sopra di tutti miei interessi personali.

Accettarti come padrone unico e assoluto della mia vita.

Scegliere con scelta definitiva, Te, Gesù Cristo, per tutta l'eternità.

Affinché non sia più io che viva, ma Tu, Gesù, che vivi in me (Gal 2,20), perché coloro che vivono e credono in Te, "non vivono più per se stessi, ma per Te che sei morto e risuscitato per noi" (2 Cor 5,15).

In genere si ha paura di compiere questo passo, di perdere la propria indipendenza. In realtà ci si accorge poi che è solo nell'accogliere la tua volontà e il tuo amore, che si sperimenta la vera libertà e la vera pace. Ed anche: è solo amando Te fino in fondo, che si riesce ad amare fino in fondo i propri familiari e a vivere in maniera giusta e onesta i propri impegni di lavoro e sociali.

O Gesù, mio Signore e mio Salvatore, aiutami a far sì che la mia spiritualità sia sempre più cristocentrica, che Tu sii il programma della mia vita: Gesù conosciuto, Gesù contemplato, Gesù imitato, Gesù amato fino alla follia.

Pausa.

Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (1).

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (104).

A cura di P.Emanuele. Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.